

## IL LIBRO

Flavio Caroli  
due o tre cose che so  
di uomini e quadri

**Flavio Caroli.** I ricordi di una vita in “Storia di artisti e di bastardi”  
“Che nel mio mondo sono parecchi, e qualcuno ve lo racconto qui”

# Due o tre cose che so di uomini e quadri

CHIARA GATTI

**D**A quando Fazio l'ha voluto a *Che tempo che fa* è diventato un volto pop della cultura in tv. Flavio Caroli, storico dell'arte, con un passato da curatore scientifico a Palazzo Reale, è molto amato dal grande pubblico che a schermo spento legge i suoi libri dal taglio divulgativo. Come *Anime e volti, Il museo dei capricci* o *La storia dell'arte raccontata da Flavio Caroli* ispirata, fra ironia e vanità, al long-seller di Gombrich. Nell'ultimo, appena uscito da Utet con un titolo pulp alla Tarantino, *Storia di artisti e di bastardi*, usa un artificio narrativo - lettere a una nipote - per rivelare in tono confidenziale capitoli della sua esperienza a contatto col magico, affascinante, spietato mondo dell'arte. Cinquant'anni di storia vissuta in diretta, dalla Biennale di Venezia del 1964 al boom dell'arte povera, dal rapporto con i galleristi, al ritorno al passato, a Caravaggio e Guercino.

**Un'autobiografia?**

«Non ancora. Testimonianze di vita, occasioni in cui c'ero e che ho raccolto in modo trasparente. Non c'è una sola bugia. Mi sono divertito nel ripescare fotografie inedite e divertenti che punteggiano tutto il testo».

**Partiamo dall'ultima, in fondo, coi jeans anni Settanta.**

«Sono pantaloni di sartoria. Aveva 31 anni e stavo parlando con il conte collezionista Panza di Biumo durante l'allestimento della mostra “Europa America” a Bologna nel 1976. Portavo lo stesso taglio di capelli di oggi. Frangia dritta sulla fronte. Si usava così perché ci piaceva la moda dei Beatles».

**Altra foto: con Brera e Missoni.**

«Nel 1974 fui invitato a cena a casa di Brera. Parlai tutta la sera con Missoni convinto che fosse una specie di play-boy nel giro del calcio. Ma quando gli chiesi di cosa si occupava, mi rispose “faccio maglie”. Il giorno dopo lessi un articolone sulla sua azienda. Siamo rimasti legati a lungo».

**Nel capitolo su “Uomini e quadri” cita Maurizio Corgnati.**

«Nel 1979 iniziai a fare televisione proprio grazie a lui. Su Rai Uno lanciammo “Arte Città”. Andava in onda all'una del pomeriggio, ma fu stroncato dall'arrivo della Carrà. Mi sentii come Schroe-

der dei Peanuts al cospetto di Beethoven. Schiacciato dalla Carrà».

**Con Fazio è andata meglio?**

«Sì, ma l'aspetto mediatico del mio lavoro convive con il mio amore per la ricerca. Studio sempre, ma penso che la vecchia storia dell'arte sia morta e che sia necessario adeguarsi al mondo che cambia. Su Instagram il mio libro ha già raccolto parecchi follower!».

**Altre novità social?**

«Ho appena iniziato una collaborazione con “La vita in diretta” condotta da Cristina Parodi. Il pubblico è diverso da quello di Fazio, forse meno preparato, ma interessantissimo. Ha voglia di scoprire, di capire. Lo share è dell'11 per cento, e in aumento».

**Che rapporti ha con gli altri due grandi divulgatori, Sgarbi e Daverio?**

«Con Sgarbi ottimo. Abbiamo studiato insieme a Bologna. Nessuno scontro, anzi alcuni nemici in comune. Con Daverio nessun rapporto. Ha una formazione diversa. Faceva il mercante e sa comunicare. Tutto qui».

**Chi sono i “bastardi” del titolo?**

«Come in tutti i settori, anche nel sistema dell'arte ce ne sono parecchi. È un ambiente duro. Ma io ho preso le distanze, cercando di tenermi alla larga da tensioni e piccole miserie. Molti episodi li ho raccontati nel libro. Altri li racconterò».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INCONTRO**

Flavio Caroli  
presenta il libro  
lunedì alle 18 a  
Palazzo Reale,  
sala conferenze,  
piazza Duomo  
14, terzo piano,  
con Filippo  
Del Corno,  
Daniela  
Mainini,  
Gianarturo  
Ferrari e  
Carlo Tognoli

**L'ARTE IN TV**

Iniziai su Rai Uno all'una  
ma fui stroncato dalla Carrà, la vecchia storia è  
morta, bisogna adeguarsi  
al mondo che cambia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.